

# Istituto Comprensivo A. Scarpa

Via Clericetti 22 - 20133 Milano

Plesso A.Scarpa

Via Clericetti 22 - 20133 Milano

# P A C

## PROTOCOLLO anti COVID-19



14/09/2020

Redatto in collaborazione con:

**STUDIO TECNICO-LEGALE CORBELLINI**

**STUDIO AG.I.COM. S.R.L. unipersonale**

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180

E-mail [info@agicomstudio.it](mailto:info@agicomstudio.it) - URL [www.agicomstudio.it](http://www.agicomstudio.it)

[www.agicomstudio.it](http://www.agicomstudio.it)

## **PREMESSA**

Il presente documento denominato "PROTOCOLLO ANTI COVID" è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al fine di adottare, nell'ambito dell'I. C. "A. Scarpa", un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2020-2021, in permanenza della pandemia da SARS-CoV-2 che ha colpito il nostro Paese.

Esso inoltre, in applicazione dell'art. 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020, viene condiviso con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui fanno parte, oltre che l'R.L.S., anche i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali.

Al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della nostra realtà, ci siamo rifatti al "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", del 28/05/2020 e successive integrazioni e modifiche, nonché al "Piano scuola 2020-2021" del 25/06/2020.

In considerazione del fatto che, il citato documento tecnico, non ha valore normativo ma solo di indirizzo, per l'elaborazione del protocollo completo ci siamo riferiti anche alle seguenti fonti integrative:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono susseguiti in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020;
- Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 05/2020 Rev.2 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 19/2020 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 25/2020 del 15/05/2020

## **AZIONI PRELIMINARI SVOLTE DAL DATORE DI LAVORO**

Il Datore di Lavoro è il primo responsabile dell'applicazione del presente protocollo ed è l'unico che, nell'ambito della disponibilità economica dell'Istituto, può esercitare il potere di spesa ai fini dell'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Di seguito, gli approvvigionamenti di cui l'Istituto si è dotato:

ARTICOLO	ANNOTAZIONI
<p><b>DISPENSER SOLUZIONE IDROALCOLICA</b> DISPENSER MANUALE</p>	<p>La disposizione di dispenser è garantita in questi luoghi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- INGRESSI DELL'EDIFICIO;</li> <li>- UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc)</li> <li>- ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDELLERIA etc.)</li> <li>- IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI</li> <li>- IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK</li> </ul> <p>Si sollecita il personale ad igienizzare le mani almeno 2/3 volte al giorno e prima/dopo ogni azione che lo richieda.</p>
<p><b>MASCHERINE CHIRURGICHE</b> MARCHIATE "CE" O PRODOTTE IN DEROGA PURCHE' DOTATE DI AUTOCERTIFICAZIONE</p>	<p>Al personale scolastico, docente e non, vengono distribuite mascherine chirurgiche prodotte in applicazione di regole che assicurino la loro efficacia. Queste garanzie sono proprie delle mascherine <b>marchiate CE</b> oppure prive di marchio ma <b>accompagnate da un'autocertificazione</b> del produttore da cui si desuma che sono state costruite in applicazione della deroga introdotta dal Decreto "Cura Italia".</p> <p><u>Non sono adatte ad un uso professionale</u> le mascherine c.d. "di comunità" ossia prodotte in proprio o prive di ogni marchiatura o autocertificazione idonee solamente all'uso da parte degli allievi.</p> <p>Ne deve essere fornita almeno 1 al giorno a ciascun lavoratore, docente e non docente. E' inoltre previsto l'acquisto di mascherine aggiuntive da consegnare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A chi dovesse malauguratamente romperla o perderla;</li> <li>- Al visitatore che ne fosse sprovvisto;</li> <li>- Al soggetto sintomatico che dovesse manifestare i sintomi a scuola e fosse provvisto di una semplice mascherina di comunità, etc.</li> </ul>

ARTICOLO	ANNOTAZIONI
<p><b>MASCHERINE FFP2/FFP3</b> NECESSARIAMENTE MARCHIATE "CE"</p>	<p>E' previsto l'acquisto di mascherina di tipo FFP2/FFP3 da collocare/fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO;</li> <li>- AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</li> <li>- AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE.</li> </ul> <p>In assenza di indicazioni specifiche del Medico Competente è sufficiente garantire una dotazione di circa 20 mascherine per ogni edificio scolastico.</p>
<p><b>SCHERMI IN PLEXIGLASS (PARAFIATO)</b></p>	<p>Per tutte quelle postazioni di lavoro (uffici, cattedre e postazioni dei collaboratori ausiliari, scrivanie per colloqui con i genitori), nelle quali non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro (2 metri per le cattedre) rispetto agli altri soggetti, sono collocati schermi in plexiglass, in maniera stabile, su banconi e scrivanie in modo da assicurare una barriera fisica.</p> <p>La misura standard degli schermi parafiato è di 50hx70l; naturalmente per situazioni specifiche possono essere acquistate strutture su misura.</p> <p>Per alcune postazioni gli stessi dispongono di una feritoia inferiore dove scambiarsi documenti e piccoli oggetti.</p>
<p><b>TERMOSCANNER</b></p>	<p>Per la misurazione della temperatura corporea di chi accede ai locali, si sono preferite soluzioni "A PISTOLA" in modo da consentire al soggetto incaricato della misurazione di non avvicinarsi troppo a chi deve essere rilevato.</p>
<p><b>SACCHETTI DOTATI DI CHIUSURA PER LO SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE E DI OGNI ALTRO DISPOSITIVO MONOUSO</b></p>	<p>Ogni dispositivo monouso (mascherine, guanti, camici, etc.) potrebbe essere contaminato e pertanto è necessario seguire alcune precauzioni: saranno allocati contenitori specifici ad ogni piano e, a fine giornata, il sacco verrà ben chiuso dal personale ausiliario / collaboratore che potrà, indossando camice, mascherina e guanti, smaltirlo inserendolo nei normali sacchi dell'indifferenziata.</p> <p>I contenitori saranno con un'apertura senza maniglia che eviti il contatto con il materiale contaminato.</p>
<p><b>CAMICI PER SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</b></p>	<p>Per il personale ausiliario / collaboratore si prevede la possibilità che sia chiamato a svolgere operazioni di sanificazione straordinaria (Circolare 5443 del Ministero della Salute); in tali casi verranno distribuiti al personale suddetto camici in cotone ( scelta dettata da ragioni ecologiche) che dovranno essere, quotidianamente, igienizzati mediante lavaggio ad alta temperatura (90°C.), con detersivo ordinario oppure a temperatura bassa (60°C.) ma per la durata di almeno 30 minuti ed aggiungendo al ciclo di lavaggio con il normale detersivo anche della candeggina.</p> <p>La cassetta di primo soccorso sarà comunque dotata di camice monouso.</p>
<p><b>VISIERA / MASCHERA FACCIALE LEGGERA</b></p>	<p>Il D.M. 388/2003, all'Allegato 1, dove è riportato il contenuto minimo obbligatorio di una cassetta di primo soccorso, include la "Visiera paraschizzi" tra i presidi che devono essere presenti e questo <u>indipendentemente dallo stato di emergenza da Covid-19</u> che stiamo attraversando. La cassetta ne sarà pertanto regolarmente equipaggiata.</p> <p>Ulteriori acquisti di visiere saranno invece destinati a tali scopi scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE DOVESSERO SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' A SUPPORTO ANCHE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI VERSO I QUALI NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO DI ALMENO 1 METRO;</li> <li>- AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI RILEVARE LA TEMPERATURA CORPOREA ALL'INGRESSO IN ASSENZA DI METODI (TOTEM) CHE GARANTISANO UN AMPIO DISTANZIAMENTO;</li> <li>- AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI OPERE DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA.</li> </ul> <p>E' previsto l'acquisto di almeno 3/5 maschere di scorta onde prevenire eventuali rotture o dimenticanze.</p> <p>Tale dispositivo deve intendersi assolutamente individuale.</p>

<p><b>GUANTI IN NITRILE MONOUSO</b></p>	<p>L'utilizzo dei guanti monouso in nitrile (da preferire al lattice) è regola ampiamente diffusa in tutte le scuole, il Documento di Valutazione dei Rischi ordinario infatti già li classifica quali D.P.I. in uso a collaboratori ausiliari, docenti per la gestione delle emergenze (vomito, epistassi etc.) e docenti di sostegno. Il presente protocollo li considera quali D.P.I. per i docenti di sostegno ed i collaboratori ausiliari in situazioni per le quali già in precedenza erano prescritti. Saranno acquistati in numero pari a quello degli scorsi anni, con un minimo incremento (nell'ordine del 15-20%) per fronteggiare eventuali maggiori sensibilità individuali alla problematica.</p>
<p><b>SOLUZIONE IGIENIZZANTE PER UTILIZZO PULSANTIERE</b></p>	<p>In merito alle tastiere dei computer e delle pulsantiere in genere (copiatrici, stampanti, macchinette erogatrici di snack, calcolatrici, telefoni fissi etc.), al fine di prevenire il contagio, è richiesta la sanificazione delle mani con soluzione detergente alcolica, prima di ogni utilizzo.</p>
<p><b>PRESIDI PER I SERVIZI IGIENICI</b></p>	<p><b>DISPENSER DI SAPONE LIQUIDO</b></p> <p>Stante il generale consiglio di frequente e completo lavaggio delle mani prioritariamente con acqua e sapone e in seconda battuta con soluzione igienizzante, all'interno dei servizi igienici, sono disponibile dispenser di sapone liquido disinfettante. Considerata la scivolosità del sapone qualora dovesse cadere a terra, è previsto che gli stessi siano al di sopra dei lavabo in modo che, se dovesse cadere qualche goccia di sapone, la stessa si depositi sul lavabo e non a terra.</p> <p><b>DISPENSER DI CARTA ASCIUGAMANI</b></p> <p>Al fine di permettere la regolare asciugatura delle mani si utilizzano asciugamani di carta.</p>
<p><b>PRODOTTI SANIFICANTI</b></p>	<p><b>PER USO COLLETTIVO</b></p> <p>Le norme che si sono sin qui susseguite hanno evidenziato un ottimo potere igienizzante di alcool etilico al 75% e candeggina allo 0,5%, l'acquisto di tali prodotti ha diversi innegabili vantaggi: il costo di acquisto contenuto, il fatto che siano già stati fatto oggetto di valutazione del rischio chimico nel D.V.R. ordinario, la piena conformità con le disposizioni attualmente in vigore. Esistono centinaia di altri prodotti (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) la cui efficacia deve essere di volta in volta valutata sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute). Rispetto ai quantitativi è complesso fare una stima dei fabbisogni poiché dipende molto dalla diluizione dei prodotti scelti e dalla dimensione degli spazi, facendo un'analisi molto approssimativa, basata sull'esperienza fin qui fatta con altre scuole "pilota" abbiamo rilevato un consumo superiore di circa il 60/80% rispetto all'ordinario. Si rammenta che l'alcool etilico ed anche la soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani, sono infiammabili, conseguentemente lo stoccaggio di grandi quantitativi deve avvenire distribuendo su molti ambienti tali prodotti evitando di allocare oltre 10 litri di prodotto infiammabile in un solo locale.</p> <p><b>PER USO INDIVIDUALE</b></p> <p>Accade che una stessa postazione di lavoro (un PC in segreteria, una cattedra, una LIM, una postazione dei collaboratori etc.) nell'arco della stessa giornata, venga utilizzata da più persone. Mentre tra giornate diverse è garantita la pulizia approfondita delle postazioni a fine turno, nell'arco della stessa giornata il numero esiguo di ausiliari in servizio ed il poco tempo disponibile potrebbe impedire la tempestiva pulizia delle superfici appena utilizzate da altri (tipicamente al cambio ora), per questo motivo la fornitura al personale di prodotti spray idonei, permette al singolo l'opportunità di eseguire una piccola sanificazione della propria postazione, nei frangenti in cui la quella che dovrebbe essere garantita dal personale ausiliario non dovesse essere svolta in tempi utili. Per motivi di sicurezza, evitare di lasciare prodotti igienizzanti spray o liquidi nei locali raggiungibili facilmente dagli allievi.</p>

<b>ARREDI</b>	<b>BANCHI E CATTEDRE</b>	<p>Tutti i locali destinati all'uso da parte degli allievi, dispongono di banchi singoli della misura di 65x65 (ed anche 70x50), poiché più versatili da collocare in funzione delle misure di distanziamento sociale obbligatorie.</p> <p>Gli arredi devono rispondere ai requisiti di conformità della regola UNI EN 1729-1/06, regola che consente entrambe le misure suddette ma che diversifica l'altezza dei banchi in funzione delle classi: (Infanzia h. 52cm, 1 e 2 Primaria h. 64cm, 3,4 e 5 Primaria h. 71cm, Secondaria di I e II grado h. 76cm, Adulti h. 82 cm).</p> <p>La cattedra, per ragioni legate alle nuove disposizioni, è sostituita da un tavolo di dimensioni più ridotte ma di altezza pari a 82 cm, ed è previsto un distanziamento tra il docente e i banchi della prima fila pari ad almeno 2 metri .</p> <p>Si potrebbe prendere in considerazione l'utilizzo di banchi di nuova generazione del tipo "all in one" al fine di sfruttare al meglio gli spazi disponibili (da valutarsi ad esempio per classi eccezionalmente numerose).</p>
	<b>ARMADIETTI</b>	<p>Gli armadietti, in uso per il personale ATA, devono essere destinati ad uso singolo ed in nessun modo condivisi, dotati di uno sportello frontale che ne preservi l'igiene, rispetto al fatto che siano collocati in ambienti soggetti al passaggio di persone come atri e corridoi. Il loro uso deve intendersi personale, assegnato in via esclusiva e continuativa ad un singolo lavoratore.</p>

### **CARTELLONISTA E SEGNALETICA ADOTTATE NEGLI AMBIENTI DEL PLESSO SCOLASTICO**

<b>SEGNALETICA</b>	<b>CARTELLO INFORMATIVO</b>	E' presente almeno un CARTELLO INFORMATIVO in prossimità di ogni accesso recante il divieto di accesso, nel caso in cui ci si trovi in una delle condizioni previste dalla norma (sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5° nei 3 giorni precedenti – obbligo di quarantena o isolamento domiciliare nei 14 giorni precedenti – contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti).
	<b>CARTELLO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.), in posizione facilmente consultabile, è presente il "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE" del Ministero della Salute.
	<b>CARTELLO LAVAGGIO DELLE MANI</b>	Sono stati affissi in prossimità dei bagni 3 cartelli esplicativi: uno relativo al lavaggio con acqua e sapone (LAVAGGIO DELLE MANI - 1), un secondo relativo al frizionamento delle mani con soluzione idroalcolica, (LAVAGGIO DELLE MANI - 2) ed un terzo che comprende entrambe le modalità, utilizzabile anche a scopo didattico/informativo (LAVAGGIO DELLE MANI - 3).
	<b>CARTELLO ISTRUZIONI MASCHERINA</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) è esposto il cartello recante le istruzioni per indossare e togliere la mascherina, denominato "ISTRUZIONI MASCHERINA".
	<b>CARTELLO MANTIENI LA DISTANZA</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) è esposto il cartello "MANTIENI LA DISTANZA DI 1 METRO".
	<b>SEGNALI ENTRATA – USCITA</b>	Sono collocati sulle porte individuate per l'accesso ai locali, unitamente alla segnaletica orizzontale di percorrenza.
	<b>CARTELLO CAPIENZA MASSIMA</b>	E' collocato sulle porte dei locali che attualmente hanno capienza specifica, per ragioni di sicurezza (palestre, biblioteca, laboratori...).
	<b>CARTELLO LOCALE DI ISOLAMENTO</b>	Fuori del LOCALE INFERMERIA, individuata quale spazio per l'isolamento dei soggetti sintomatici, viene collocato il cartello recante "LOCALE DI ISOLAMENTO" (1).
	<b>CARTELLO "NON SEDERTI QUI"</b>	Il cartello recante la scritta "NON SEDERTI QUI" è posto sulle sedute delle panche, al fine di consentire il distanziamento di 1 metro.

<b>CARTELLI FRECCIA</b>	I cartelli freccia verticali, saranno utilizzati per segnalare percorsi preferenziali obbligati, qualora dovesse presentarsi la necessità di individuarne di nuovi, al fine di prevenire gli incroci durante gli spostamenti interni ed esterni.
<b>NASTRO ADESIVO COLORATO</b>	Una striscia adesiva incollata per terra evidenzia il punto in cui devono essere collocati i banchi all'interno delle classi, dando l'indicazione all'allievo di verificare periodicamente che il proprio banco sia posizionato su di essa. La stessa accortezza si avrà per i tavoli in refettorio. Ci si assicura che il nastro adesivo sia resistente ai lavaggi del pavimento.
<b>STRISCE COLORATE</b>	Le strisce colorate adesive sono state utilizzate per segnare i percorsi obbligatori e per garantire il distanziamento all'ingresso dei bagni, delle aule e sui gradini delle scale, per quando si è in coda, in attesa del proprio turno.
<b>BARRIERE MOBILI LEGGERE</b>	Coerentemente con le attività didattiche che prevedano l'uso di spazi particolarmente estesi e condivisi, si utilizzeranno nastri e catenelle in plastica per delimitare la zona d'uso (spazi aperti, saloni, refettori...)

## **MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL PLESSO SCOLASTICO**

All'interno del plesso sono adottate le seguenti misure specifiche:

<b>MAPPATURA DEGLI AMBIENTI</b>
<p><i>Al fine di riorganizzare gli spazi disponibili nell'ottica del distanziamento sociale, finalizzato al contenimento della diffusione del virus, ogni ambiente viene valutato in ordine al suo possibile nuovo utilizzo.</i></p> <p><i>L'operazione di mappatura degli spazi fornisce una panoramica chiara dei loro possibili utilizzi, al fine di consentire l'elaborazione di un progetto preciso di ricerca di spazi aggiuntivi (da individuare ex novo o da recuperare) e di formulare eventuali richieste di potenziamento dell'organico, al fine di garantire vigilanza e pulizia negli spazi</i></p>
<b>REGOLA GENERALE</b>

I locali che ospitano gli allievi durante le lezioni ordinarie, garantiscono il distanziamento tra gli stessi pari ad almeno 1 metro (distanza da bocca a bocca) e lo spazio di 2 metri tra la postazione del docente e i tavoli della prima fila.

Al fine di aumentarne la capienza e facilitare le operazioni di pulizia ed igienizzazione, le aule sono liberate da ogni arredo non essenziale in senso stretto; dopo aver determinato la capienza massima di ciascuna aula didattica ed aver così calcolato eventuali "esuberanti" (intesi come il numero di allievi che non potrà essere ospitato all'interno delle stesse), si prevede una collocazione alternativa, attraverso le seguenti soluzioni percorribili:

- 1) Utilizzare altri locali disponibili all'interno dell'edificio, attualmente destinati ad altro utilizzo (senza escludere locali che possano essere sistemati con semplici interventi dell'elettricista, serramentista, muratore);
- 2) Utilizzare aree negli spazi comuni interni (atri, corridoi, saloni etc.) che possano essere delimitati con pareti mobili, arredi etc. [In questi casi saranno preservate le vie di fuga ordinarie in caso di emergenza, quindi le aree ricavate in questo modo non restringeranno troppo i corridoi, né impediranno l'agevole raggiungimento delle scale e delle porte di esodo].
- 3) Mappare gli spazi comuni esterni (cortili, giardini etc.) per usufruire di ulteriori ambienti da destinare all'attività fisica, allo svolgimento della ricreazione e al gioco, circoscritti mediante l'utilizzo di barriere mobili leggere.
- 4) Valutare la possibilità di utilizzare come aule anche gli spazi normalmente riservati alla refezione e inoltre, se si dovessero registrare difficoltà nel mantenimento del distanziamento all'interno degli stessi durante il pasto, considerare con il gestore del servizio la possibilità di optare per la consumazione del pasto in classe. [In questo caso l'aula in cui si consuma il pasto sarà igienizzata prima e pulita dopo dal personale di mensa e dal personale interno, predisponendo gli spazi dove collocare gli allievi durante i minuti prima e dopo il pasto, necessari per tali pulizie].
- 5) Valutare la possibilità di attivare esperienze di Didattica a Distanza, a rotazione, in caso di comprovata emergenza.
- 6) Valutare la possibilità di ospitare gli allievi su più turni, in modo da consentire l'utilizzo a due gruppi del medesimo locale, previa pulizia approfondita dello stesso, prima del cambio (un gruppo al mattino e un gruppo al pomeriggio).

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA:

**CAPIENZA MASSIMA DEI LOCALI DOPO L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ANTI-COVID:**

<b>PLESSO</b>	<b>LOCALE</b>	<b>CAPIENZA (*)</b>
Scarpa	AULA STANDARD	21
Scarpa	PALESTRA	50
Scarpa	AULE SOSTEGNO	4
Scarpa	EX AULA DOCENTI	4
Scarpa	INFERMERIA	1
Scarpa	BIBLIOTECA	4
Scarpa	AULA INGLESE	10
Scarpa	BAGNI DISABILI	1
Scarpa	BAGNO ALUNNI	3 + 1 PER OGNI SPAZIO WC
Scarpa	BAGNO ALUNNI ATRIO	2 + 1 PER OGNI SPAZIO WC
Scarpa	SALA STAMPA	1



LA CAPIENZA SI INTENDE RIFERITA AGLI ALLIEVI ED E' POSSIBILE AGGIUNGERE FINO A 2 ADULTI (DOCENTI, EDUCATORI); OLTRE TALE DATO, OCCORRE PROPORZIONALMENTE RIDURRE IL NUMERO DI ALLIEVI OSPITABILI.

### LOCALE DI ISOLAMENTO

All'interno di ogni edificio viene individuato un locale ove isolare l'eventuale soggetto sintomatico.

### REGOLA GENERALE

All'interno di ogni edificio è stata individuata l'INFERMERIA ove collocare in isolamento, rispetto a tutti gli altri, il soggetto, adulto o minore che manifesti i sintomi del COVID-19 (difficoltà respiratorie, temperatura corporea superiore ai 37,5°C, tosse etc.), durante il periodo di permanenza all'interno dei locali scolastici.

Al di fuori di tale area, è posto il cartello "LOCALE DI ISOLAMENTO".

Contestualmente all'isolamento si procederà con l'applicazione della procedura prevista per la gestione del soggetto sintomatico (adulto o minore) presente sul luogo di lavoro.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA:

**EVIDENZA**

SI E' INDIVIDUATO COME LOCALE DEPUTATO ALL'ISOLAMENTO DELL'EVENTUALE SOGGETTO SINTOMATICO L'INFERMERIA, COLLOCATA AL PIANO TERRA

Segnaletica e cartellonistica di riferimento

### ORARIO DI APERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO E REGOLE DI ACCESSO E USCITA

La mappatura degli spazi esterni considera gli accessi e le aree di attesa, prendendo in considerazione forme di scaglionamento e diversificazione, al fine di veicolare gli utenti in sicurezza, senza che si determinino pericolosi assembramenti.

### REGOLA GENERALE

L'ingresso e l'uscita dal plesso rappresentano un'importante criticità da gestire poiché, contemporaneamente, centinaia di persone si trovano a condividere il medesimo spazio, con alta probabilità di contravvenire alle regole di distanziamento. Per le scuole del I ciclo, il pericolo che si determinino assembramenti può verificarsi ancora prima dell'effettivo ingresso/uscita, ovvero quando agli allievi si sommano i loro accompagnatori, in attesa del suono della campanella.

Ritenuto che ci sia un reale pericolo di assembramento, si è deciso di organizzare questi momenti delicati secondo i principi che seguono:

- 1) Utilizzare, oltre al normale varco di accesso e uscita, anche altri cancelli, in modo da dividere il numero complessivo di soggetti su più gruppi.  
[Nell'eseguire tale valutazione si è verificata la sicurezza veicolare esterna, oltre all'idoneità degli spazi esterni individuati ad ospitare il numero di soggetti in attesa (prima dell'apertura) e in transito (all'uscita), oltre a verificare la regolare percorribilità di tragitti che normalmente non vengono adottati].
- 2) Scaglionare gli ingressi in modo da consentire ai singoli gruppi di terminare le loro operazioni di ingresso/uscita prima dell'arrivo del gruppo successivo.
- 3) Verificare all'accesso, attraverso il personale dell'Istituto, la presenza ed il corretto posizionamento della mascherina.
  - Per coloro la cui presenza non può essere diversamente rilevata (manutentori, ospiti, visitatori etc.), è presente all'ingresso nel plesso, un REGISTRO DELLE PRESENZE nel quale indicare i dati personali (nome e cognome), recapiti telefonici, tempo di permanenza nell'edificio e firma del soggetto che vi accede.
  - La rilevazione della temperatura per alunni e personale scuola è registrata in autonomia dalle famiglie e dal personale stesso; per soggetti esterni (manutentori, ospiti, visitatori etc.) sarà invece misurata dal personale di servizio.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA:

**EVIDENZA**



<p><b>INGRESSO</b></p> <p>ACCESSO DIFFERENZIATO SU TRE TURNI DI 6 CLASSI CIASCUNO, DISTANZIATI DI 10 MINUTI</p> <p>Per ogni turno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● TUTTI I PERCORSI OBBLIGATI SONO EVIDENZIATI CON OPPORTUNA SEGNALETICA</li> <li>● SONO PREFERITI I SENSI UNICI</li> <li>● NEI CORRIDOI E LUNGO LE SCALE, SONO INDICATI I VERSI DI PERCORRENZA, MEDIANTE POSA DI NASTRO COLORATO, UNITAMENTE ALLE POSIZIONI DI STAZIONAMENTO IN CASO DI CODE</li> </ul> <p><b>USCITA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● USCITA DIFFERENZIATA SU TRE TURNI DI 6 CLASSI CAD DISTANZIATI DI 10 MIN</li> <li>● USCITA DIFFERENZIATA SU 2 SCALE</li> <li>● USCITA DIFFERENZIATA SU 2 PORTE</li> </ul>	<p>Si allega tabella di riferimento - SCARPA</p>
--	--

<b>MISURE INFORMATIVE</b>	
<p><i>All'interno del plesso scolastico sono state adottate misure informative che permettano a tutti i frequentatori dei locali di conoscere le regole di accesso e di movimento all'interno degli stessi.</i></p>	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA:	EVIDENZA
<p>All'accesso, congiuntamente al personale deputato all'accoglienza, è affisso materiale informativo per comunicare in modo efficace i comportamenti corretti da adottare, relativamente all'uso della mascherina e alle modalità di percorrenza per garantire il distanziamento.</p>	<p>Segnaletica e cartellonistica di riferimento</p>
<p>Lungo i percorsi, in prossimità di spazi interni comuni, delle aule e dei servizi igienici, è collocata la cartellonistica di riferimento per comunicare in modo efficace i comportamenti corretti da adottare.</p>	<p>Segnaletica e cartellonistica di riferimento</p>
<p>Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) è presente la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE", del Ministero della Salute.</p>	<p>Segnaletica e cartellonistica di riferimento</p>
<p>Nei servizi igienici è esposto il cartello denominato "LAVAGGIO DELLE MANI" All'ingresso, nei corridoi ed in generale nei luoghi destinati al passaggio,</p>	<p>Segnaletica e cartellonistica di riferimento</p>
<p>Per soggetti esterni (manutentori, ospiti, visitatori etc.), la rilevazione della temperatura sarà effettuata dal personale di servizio attraverso termoscanner "a pistola" e, pertanto, in prossimità della postazione di rilevazione, è presente il cartello relativo all'informativa sulla privacy. In applicazione del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) in materia di tutela dei dati personali, il/i lavoratore/i incaricati della misurazione della temperatura corporea vengono identificati espressamente mediante lettera di nomina (vedi file "4 LETTERA DI NOMINA PRIVACY").</p>	<p>"INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA" (3).  Compilare e fornire agli addetti la lettera 4 LETTERA DI NOMINA PRIVACY</p>

<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALLIEVI</b>
<p><i>Ruolo fondamentale per raggiungere ottimi livelli di contenimento del COVID-19, è svolto dalla consapevolezza che tutti, docenti, non docenti ed allievi, debbano avere delle regole di base previste dal protocollo.</i></p>
<p><b>REGOLA GENERALE</b></p>

- Per l'intero Istituto Comprensivo, il personale ATA ha seguito la formazione sull'emergenza COVID-19, in modalità on-line.
- È prevista formazione obbligatoria sull'emergenza COVID-19 per il personale docente, della durata di 2h, in modalità on-line.
- La formazione degli allievi del Primo ciclo di istruzione avviene ad opera degli stessi docenti di classe che espongono le regole principali previste dal presente protocollo.
- E' stata preparata specifica integrazione del Patto di Corresponsabilità, affinché anche le famiglie e gli alunni osservino scrupolosamente le regole, al fine di prevenire il contagio da COVID-19.
- Il personale di nuova designazione che non abbia ancora frequentato la "Formazione sulla Sicurezza", in aggiunta alla suddetta formazione obbligatoria, accederà a corsi svolti a riguardo, secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2013 (durata complessiva 12h).

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p>VENGONO ATTUATE TUTTE LE MISURE SOPRA DESCRITTE OLTRE ALLE SEGUENTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) FORMAZIONE PERSONALE ATA</li> <li>2) FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE</li> <li>3) INFORMATIVA ALUNNI</li> <li>4) INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITA'</li> <li>5) FORMAZIONE REFERENTI COVID</li> <li>6) INCONTRI PRELIMINARI CON I GENITORI DELLE FUTURE CLASSI PRIME</li> <li>7) INCONTRI PRELIMINARI CON I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI</li> </ol>	<p>Piano della formazione</p> <p>Circolare d'Istituto n.4 – 10 Settembre 2020</p> <p>Patto di Corresponsabilità</p> <p>PAC</p>

## REGOLE PREVENTIVE

*Dopo aver definito gli spazi in uso e le modalità di accesso ed uscita dagli edifici scolastici occorre definire precisamente le regole integrative rispetto a quelle ordinariamente in uso e dettate dal presente protocollo.*

## REGOLA GENERALE

In virtù degli adempimenti che l'emergenza sanitaria impone, il Regolamento di Istituto sarà aggiornato con opportuni adeguamenti, relativi all'emergenza COVID..

Nello specifico, il Regolamento viene integrato dalle seguenti norme generali

- 1) Ogni mattina, prima di lasciare il domicilio, i genitori sono tenuti a controllare la temperatura corporea del proprio figlio. In presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali l'alunno dovrà rimanere a casa. <sup>[L1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- 2) Il personale scolastico provvederà alla misurazione della temperatura corporea autonomamente, prima dell'ingresso a scuola, e avviserà la segreteria in caso di criticità. <sup>[L1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- 3) Gli alunni sono tenuti ad indossare obbligatoriamente la propria mascherina chirurgica\* all'ingresso, all'uscita, negli spostamenti, negli spazi comuni e in classe ogni qualvolta non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di un metro. La mascherina potrà essere omessa durante il pasto e nello svolgimento di attività ludiche e motorie, purchè venga rigorosamente osservato l'obbligo di distanziamento di 2 metri.  
  
Sono inoltre esonerati dall'indossare la mascherina gli allievi diversamente abili affetti da patologia che ne impedisca l'uso. <sup>[L1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- 4) Il personale docente e ATA è tenuto ad indossare obbligatoriamente la mascherina chirurgica\*, fornita settimanalmente dalla scuola. <sup>[L1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- 5) Tutti i presenti, in ogni momento della giornata, devono risultare da appositi registri (firma all'ingresso, registro di classe, registro degli accessi etc.), al fine di poter ricostruire, in modo univoco, su richiesta della Autorità Sanitaria, i contatti che si sono verificati all'interno dei luoghi di lavoro con un eventuale soggetto positivo al virus.
- 6) All'ingresso nell'edificio è obbligatoria la sanificazione delle mani.

Gli alunni dovranno sanificare le mani all'ingresso in aula e ogni qualvolta la situazione lo renderà necessario, su indicazione degli insegnanti. <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

- 7) All'interno delle aule didattiche, le postazioni risultano collocate in modo da garantire il distanziamento di 1 metro tra gli allievi (distanza tra le bocche) e di 2 metri tra docente ed allievi della prima fila.

L'allocazione di ciascun banco è contrassegnata con nastro adesivo lavabile sul pavimento e, lo stesso, risulta assegnato nominalmente all'alunno che vi prende posto.

- 8) E' vietato ad allievi e personale spostare gli arredi in posizione diversa rispetto a quella trovata, poiché la stessa è frutto delle misurazioni delle distanze delle postazioni eseguita in applicazione del presente protocollo.

- 9) All'interno dell'edificio scolastico, l'organizzazione oraria delle discipline è pensata al fine di minimizzare gli spostamenti tra locali diversi.

- 10) Soprattutto in questa prima fase di avvio scolastico, lo scambio di materiale tra allievi e tra docente e allievi, deve essere evitato, a favore di un uso individuale di ogni oggetto (penna, gomma, matita, giochi etc.).  
Se ci fossero attività in cui condividere lo stesso materiale occorre prima igienizzare e, solo successivamente, potrà essere scambiato.

- 11) E' fatto divieto ad allievi e personale di portare oggetti da casa, se non quanto strettamente necessario (zaini, materiale didattico etc.) che però deve intendersi ad uso esclusivamente personale.

- 12) Nelle aule verrà garantita la necessaria aerazione, con frequente apertura delle finestre. <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

- 13) Le finestre dei servizi igienici resteranno sempre aperte. <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

- 14) L'accesso ai servizi igienici sarà contingentato sotto la supervisione dei <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> collaboratori scolastici e dei docenti. <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

- 15) Biblioteca: è consentito il prestito. Al rientro i libri resteranno 3 giorni in un locale aerato prima di essere riannessi al prestito.

- 16) Le operazioni di pulizia e sanificazione saranno assicurate quotidianamente secondo quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

- 17) mascherine, guanti e materiali utilizzati per pulizie saranno smaltiti in appositi cestini DPI <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

- 18) I locali scolastici saranno aperti all'uso da parte di terzi solo in caso di accertata garanzia di precisi protocolli di sicurezza che vadano nella direzione della minimizzazione delle interferenze e che chiariscano precisamente la competenza della sanificazione degli ambienti, superfici e oggetti dopo ogni uso;

- 19) Le riunioni, i collegi, la programmazione ed ogni altra attività collettiva si svolgeranno preferibilmente in modalità agile (a distanza) ed eccezionalmente in presenza, solo se gli spazi individuati risultano idonei ad una ampia suddivisione degli intervenuti.

<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> In caso di preferenza di mascherine in tessuto, queste dovranno comunque avere una mascherina chirurgica posizionata all'interno.

PROTOCOLLO ANTI COVID	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) INTEGRAZIONI SPECIFICHE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO</li> <li>2) INTEGRAZIONI SPECIFICHE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'</li> <li>3) STESURA E DIVULGAZIONE DEL PAC</li> </ol>	<p>Circolare d'Istituto n.4 – 10 Settembre 2020</p> <p>Patto di Corresponsabilità</p> <p>Regolamento d'Istituto</p> <p>PAC</p>
<b>CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL CONTAGIO</b>	
<p><i>Il personale scolastico, docente e non docente, rientra nella definizione di "lavoratore" come prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro ed ha diritto di ricevere, da parte del datore di lavoro, ogni dispositivo necessario al fine di ridurre l'esposizione ai rischi lavorativi tra cui anche quello di contagio da COVID-19.</i></p>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<p>Nei seguenti luoghi, sono a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori uno o più dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica e, in prossimità degli stessi, è affisso il cartello "LAVAGGIO DELLE MANI CON GEL":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- INGRESSO DELL'EDIFICIO;</li> <li>- UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc)</li> <li>- ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, BIBLIOTECA, BIDELLERIA etc.)</li> <li>- IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI</li> <li>- IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK..</li> </ul>	<p>Soluzione igienizzante idroalcolica</p> <p>Segnaletica e cartellonistica di riferimento</p>
<p>Le mascherine con filtrante FFP2/FFP3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SARANNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO;</li> <li>- VENGONO CONSEGNATE AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</li> <li>- VENGONO CONSEGNATE AL PERSONALE PER IL QUALE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, E' PRESCRITTO L'UTILIZZO DI MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE, IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE. .</li> </ul>	<p>Mascherine con filtrante FFP2/FFP3 - marchiate CE</p>
<p>Ai docenti di sostegno e collaboratori scolastici a cui sono richieste operazioni di assistenza primaria, per le quali sia impossibile il mantenimento del distanziamento di 1 metro, sono fornite delle visiere / maschere facciali leggere, da utilizzare in aggiunta alla mascherina chirurgica.</p>	<p>Visiere / maschere facciali leggere</p>
<p>A tutti i lavoratori (docenti e non docenti) sono fornite mascherine chirurgiche marchiate CE; le stesse, sono a disposizione di visitatori e utenti, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali.</p>	<p>Mascherine chirurgiche - marchiate CE o prodotte da azienda che abbia fornito autocertificazione</p>
<p>Ai lavoratori destinati ad eseguire operazioni di sanificazione, sono forniti camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale. Per i camici in cotone è richiesta la quotidiana igienizzazione degli stessi da parte del singolo lavoratore.</p>	<p>Camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale.</p>
<p>Con riferimento a tutti i punti precedenti (ad eccezione che per quelli relativi al gel igienizzante mani) si dà evidenza in un modulo di avvenuta consegna dei dispositivi previsti, ovvero "CONSEGNA D.P.I.".</p>	<p>Compilazione del modulo di consegna</p>

**AULE DIDATTICHE E LOCALI GENERICAMENTE DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME AULA**

*Queste le regole da seguire nell'ambito dei locali destinati alla didattica ordinaria*

**REGOLA GENERALE**

La DISPOSIZIONE DELL'AULA DIDATTICA deve intendersi fissa: ogni modifica va concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.

Il materiale didattico e la cancelleria devono essere rigorosamente personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi, da tenere in prossimità della postazione o nello spazio esterno all'aula, purché non intralcino il passaggio e le vie di fuga: l'aumento della distanza tra i banchi rende compatibile la collocazione degli zaini in prossimità del banco stesso, senza eccessivo rischio di inciampo, onde evitare frequenti spostamenti degli allievi dalla postazione-banco al luogo ove è conservato lo zaino.

Gli ARREDI ED IL MATERIALE sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti;

Al CAMBIO DEL DOCENTE la postazione (superficie della cattedra, braccioli della sedia, tastiera, mouse, LIM etc.) deve essere igienizzata da parte del singolo docente che potrà provvedervi individualmente mediante spray disinfettante e salviette usa e getta, da conferire nello specifico cestino per i D.P.I.

Ogni aula didattica è dotata di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA che sarà tenuto sotto custodia del docente, al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada per terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché per evitare sprechi.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa, anche in seguito all'uscita per recarsi in laboratorio, palestra, refettorio o altro, al rientro ciascun allievo deve riprendere la propria postazione.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p>VENGONO ATTUATE TUTTE LE MISURE SOPRA DESCRITTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) LAYOUT AULA</li> <li>2) MATERIALE PER IGIENE E PULIZIA</li> <li>3) INFORMATIVA PER IL PERSONALE</li> </ul>	<p>Segnaletica di riferimento – Layout aula</p> <p>Soluzione igienizzante idroalcolica</p> <p>Prodotti sanificanti</p> <p>Circolare d'Istituto n.4 – 10 Settembre 2020</p> <p>PAC</p>

**AULE ATTREZZATE E LABORATORI**

*Queste le regole da seguire nell'ambito delle aule speciali (attrezzate) o comunque usate collettivamente da più gruppi*

**REGOLA GENERALE**

La DISPOSIZIONE DEL LOCALE deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.

Gli ARREDI ED IL MATERIALE sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti;

Per le AULE DI USO COMUNE, ciascun docente subito dopo aver lasciato l'aula è tenuto ad avvisare il collaboratore scolastico, il quale provvederà a sanificare tavoli, maniglie e interruttori.

Ogni locale è dotato di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, per evitare gli sprechi.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa.

L'uso degli STRUMENTI A FIATO (aule di musica) può avvenire purché gli stessi siano assolutamente personali e conservati all'interno di custodie collocate negli zaini individuali. Nel caso di uso di questo tipo di strumenti inoltre il distanziamento sociale aumenta da 1 metro previsto per tutti gli altri locali a 2 metri. Tale maggiorazione della distanza sociale deve intendersi valida anche per le ATTIVITA' CORALI.

Nei locali BIBLIOTECA o comunque se all'interno dell'Istituto avviene lo scambio di libri è necessario che il singolo libro, al rientro dal prestito, rimanga per un periodo di 3 giorni in un locale aerato prima di essere rimesso in prestito.

Al di fuori di questi locali, che potrebbero avere una capienza inferiore rispetto al gruppo che deve essere collocato, è affisso in posizione ben visibile il cartello "CAPIENZA LOCALE"

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p>VENGONO ATTUATE TUTTE LE MISURE SOPRA DESCRITTE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) LAYOUT DEI LOCALI</li> <li>2) MATERIALE PER IGIENE E PULIZIA</li> <li>3) INFORMATIVA PER IL PERSONALE</li> </ol>	<p>Segnaletica di riferimento</p> <p>Soluzione igienizzante idroalcolica</p> <p>Prodotti sanificanti</p> <p>Circolare d'Istituto n.4 – 10 Settembre 2020</p> <p>PAC</p>

#### SERVIZI IGIENICI

*Il distanziamento viene garantito anche nell'ambito dei servizi igienici per cui, soprattutto in quelli in uso agli allievi, deve essere chiara la capienza*

#### REGOLA GENERALE

I servizi, igienici in uso agli allievi in modo non individuale (locali al cui interno sono presenti più water e lavabi), vengono utilizzati secondo le seguenti regole:

- 1) Una persona per ogni scomparto WC
- 2) Una persona per ogni lavabo, utilizzando postazioni-lavabo alternate; le postazioni da non utilizzare, sono segnalate con il cartello "NON USARE".
- 3) La capienza massima, determinata come ai punti precedenti, è riportata su un cartello specifico denominato "CAPIENZA MASSIMA", affisso all'esterno dei servizi.

In prossimità dei servizi igienici è collocato un dispenser di soluzione igienizzante e, in prossimità dei lavabo, è presente un dispenser di sapone per mani ed uno per il rotolo di carta asciugamani. Subito a ridosso della postazione-asciugamani, è collocato un secchio ove gettare la carta utilizzata, da considerarsi alla stregua dei rifiuti potenzialmente contaminati e gestita di conseguenza.

Le finestre dei bagni devono essere mantenute perennemente aperte.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p>VENGONO ATTUATE TUTTE LE MISURE SOPRA DESCRITTE OLTRE ALLE SEGUENTI:</p> <p>I</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) LAYOUT BAGNI</li> <li>2) MATERIALE PER IGIENE E PULIZIA</li> <li>3) INFORMATIVA PER IL PERSONALE</li> <li>4) TURNI SCAGLIONATI PER UTILIZZO DURANTE L'INTERVALLO</li> </ol>	<p>Segnaletica e cartellonistica di riferimento</p> <p>Soluzione igienizzante idroalcolica</p> <p>Secchio per la carta</p> <p>Disposizioni per il personale ATA</p> <p>Tabella di riferimento - SCARPA</p> <p>PAC</p>

## INTERVALLO

*Il momento dell'intervallo è regolato in modo da assicurare il distanziamento tra gli allievi e tra questi e i docenti.*

## REGOLA GENERALE

L'intervallo si organizza scaglionato su più turni, in modo da poter uscire in sicurezza dalla classe, recandosi in uno spazio riservato al gruppo nell'ambito del quale deve essere garantito il distanziamento.

L'utilizzo dei servizi igienici è coordinato dall'insegnante che gestisce code e accessi a bagni e lavabo; essendo strettamente regolato in funzione della capienza degli stessi, è opportuno che l'utilizzo dei servizi igienici sia consentito anche in altri momenti della giornata purché si abbia certezza che gli stessi siano adeguatamente vigilati.

Nello specifico, è consentito:

- 1) Utilizzare la classe per svolgere l'intervallo, rispettando il distanziamento reciproco e consentendo l'uscita ordinata verso i servizi igienici;
- 2) Utilizzare saloni, palestre ed altri luoghi evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe, rispettando le suddivisioni degli spazi segnalate da nastro adesivo o catenelle in plastica;
- 3) Utilizzare spazi esterni (nelle giornate che lo permettono), evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe;
- 4) Sopprimere il momento di pausa in caso di riduzione del tempo scuola.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
<p>L'INTERVALLO VIENE COSI' REGOLAMENTATO:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) INTERVALLO SCAGLIONATO SU DUE TURNI</li> <li>2) UTILIZZO DELLE CLASSI PER SVOLGERE L'INTERVALLO</li> <li>3) UTILIZZO PRIVILEGIATO DEL GIARDINO PER SVOLGERE L'INTERVALLO POMERIDIANO</li> <li>4) UTILIZZO DELLA PALESTRA A TURNO PER SVOLGERE L'INTERVALLO</li> <li>5) ACCESSO AI BAGNI SCAGLIONATO SU DUE TURNI</li> </ol>	<p><a href="#">Tabella di riferimento - SCARPA</a></p> <p>Segnaletica e cartellonistica di riferimento</p>



<b>PALESTRA</b>	
<i>La palestra può essere utilizzata per l'attività ordinaria per cui è stata costruita oppure come semplice salone dove consentire agli allievi una maggior libertà di movimento. Mentre nel secondo caso si applicherebbero le normali regole di distanziamento, nel primo caso la lezione di scienze motorie/educazione fisica deve seguire delle direttive specifiche.</i>	
<b>REGOLA GENERALE</b>	
<p>L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto), può avvenire senza indossare la mascherina purché tra gli allievi si mantenga una distanza di almeno 2 metri (e non di 1 metro come in tutti gli altri locali). Tale maggior distanziamento è da considerarsi anche per tutte le attività coreutiche.</p> <p>L'uso degli SPOGLIATOI deve intendersi vietato rispetto alla possibilità di cambiarsi gli abiti, mentre è permesso il cambio delle SCARPE che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale e poi, preferibilmente, all'interno dello zaino individuale.</p> <p>Sono vietati tutti i GIOCHI DI SQUADRA e gli SPORT DI GRUPPO: va preferita l'attività fisica individuale.</p> <p>Ogni attrezzo deve essere utilizzato in modo individuale e, a fine lezione, prima dell'inizio della successiva, deve essere opportunamente igienizzato dal personale docente.</p>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<p>VENGONO ATTUATE TUTTE LE MISURE SOPRA DESCRITTE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) ORGANIZZAZIONE TURNI PER UTILIZZO PALESTRA</li> <li>2) DISPOSITIVI IDONEI PER LA PULIZIA DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE</li> </ol>	<p>Tabelle orarie di riferimento</p> <p>Soluzione igienizzante idroalcolica</p> <p>Prodotti sanificanti</p>

<b>REFETTORIO</b>	
<i>Il momento del pranzo rappresenta una delle maggiori criticità da affrontare stante l'elevato numero di soggetti che devono spostarsi all'interno dei locali scolastici togliendo la mascherina in occasione del pasto.</i>	
<b>REGOLA GENERALE</b>	
<p>Per consentire la regolare somministrazione del pasto si è mappato lo spazio per la refezione, verificando le dimensioni dei tavoli e valutando con il personale della mensa la disposizione degli stessi più congeniale, rispetto alla dimensione dei carrelli portavivande, al numero di lavoratori presenti e ad ogni altra variabile significativa.</p> <p>Valutando il pasto come un momento fondamentale della giornata, gli sforzi sono stati indirizzati per preservare il consumo dello stesso nei locali già autorizzati dall'Autorità Sanitaria ad essere utilizzati come mensa, eventualmente aumentando/modificando i turni di somministrazione.</p> <p>Nel rispetto delle disposizioni specifiche fornite dall'Azienda di Ristorazione, si è concordata la possibilità di arredare lo spazio mensa anche aggiungendo banchi singoli ai consueti tavoli, al fine di rendere più versatile la fruizione in sicurezza degli spazi.</p> <p>Ove si è ritenuta inattuabile tale accortezza, si è concordata con il gestore del servizio la possibilità di mangiare all'interno delle aule</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- porzionando lo stesso pasto delle classi che utilizzano il refettorio</li> <li>- garantendo igienizzazione prima e pulizia dopo il pasto, a cura dal personale dell'Azienda di Ristorazione e del personale interno.</li> </ul>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA</b>

<p>TUTTI GLI ALLIEVI SONO ISCRITTI ALLA REFEZIONE SCOLASTICA</p> <p>ALL'INTERNO DEL PLESSO PER LA REFEZIONE SONO DISPONIBILI I SEGUENTI LOCALI:</p> <p>REFETTORIO CON CAPIENZA 100 PER TURNO 6 AULE</p> <p>SI PREVEDE DI FARE 2 TURNI SECONDO QUESTA SCANSIONE ORARIA:</p> <p>TURNO 1 DALLE 12:20 ALLE 12:55 TURNO 2 DALLE 13:15 in poi</p> <p>LE CLASSI 1A-1B - 1C -2A -2B CONSUMERANNO IL PASTO ALL'INTERNO DEL LOCALE REFETTORIO AL PRIMO TURNO LE CLASSI 2C - 3A - 3B - 3C - 3D CONSUMERANNO IL PASTO ALL'INTERNO DEL LOCALE REFETTORIO AL SECONDO TURNO</p> <p>IL PASTO VERRA' SOMMINISTRATO IN AULA ALLE ORE 12,45 PER LE CLASSI 4A - 4B - 4C, ALLE ORE 13,10 PER LE CLASSI 5A - 5B - 5C PREVIO PULIZIA PREVENTIVA E SUCCESSIVA SVOLTA DA MILANO RISTORAZIONE IN COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE ATA</p>	<p>Suddivisione classi per turno da verificare in fase di attuazione (dopo il 28 settembre)</p> <p>Rispetto del Protocollo di Milano Ristorazione</p>
--	---

<p><b>ASCENSORE</b></p>	
<p><i>L'utilizzo dell'ascensore è soggetto a regolamentazione poiché il ridotto spazio a disposizione comporta una certa difficoltà nel mantenimento del distanziamento sociale di 1 metro.</i></p>	
<p><b>REGOLA GENERALE</b></p>	
<p>Per ragioni di prevenzione, è sconsigliato l'uso dell'ascensore. Se ciò non fosse possibile, l'utilizzo è consentito ad una persona per volta. Nel caso in cui si debba trasportare un allievo di età inferiore agli anni 12, (infortunato o con disabilità motoria o altro), questi dovrà essere accompagnato da un adulto che, a sua volta, indossi idonei dispositivi di protezione . In tutti i casi è d'obbligo, sia per l'adulto che per l'allievo, indossare la mascherina. La pulsantiera dell'ascensore, sia interna che esterna, viene sanificata almeno una volta al giorno.</p>	
<p><b>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA</b></p>	<p><b>EVIDENZA</b></p>
<p>VENGONO ATTUATE TUTTE LE MISURE SOPRA DESCRITTE</p>	

<p><b>BAR – SEZIONE OSPEDALIERA – CONVITTO – SALA RISTORANTE</b></p>	
<p>NON PRESENTI NEL PLESSO</p>	
<p>1)</p>	

<b>MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS EVENTUALMENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<p>La eliminazione del virus da un locale, una superficie, un oggetto può avvenire solamente utilizzando prodotti che abbiano un'efficacia virucida durante le normali operazioni di pulizia.</p> <p>Tutti gli ultimi protocolli hanno evidenziato come, una regolare pulizia quotidiana ben fatta, possa dirsi sufficiente ad eliminare l'eventuale presenza di tracce di goccioline potenzialmente contagiose nei luoghi di studio e di lavoro, mantenendo invece regole di sanificazione più stringenti per quei casi in cui sia accertata la presenza in un ambiente di un soggetto positivo.</p> <p><b>COS'E' LA SANIFICAZIONE</b></p> <p>Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).</p>	
<p><b>CHI LA DEVE FARE</b></p> <p>In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali) il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.</p>	PERSONALE INTERNO
<p><b>QUALI PRODOTTI UTILIZZARE</b></p> <p>I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute).</p>	
<p>Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti: Per quanto riguarda l'alcool etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni, perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%. Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui <i>"la uso pura così sono sicuro che sia efficace"</i>, se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).</p>	Alcool etilico al 75% candeggina al 5%
<p>Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell'"Opuscolo per la diluizione della candeggina" (9).</p>	Opuscolo per il personale interessato
<p>Si rammenta che l'alcool etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica, non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso che restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).</p>	

<b>QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE</b>		
<p>Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutando, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus. Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:</p>		
<b>LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO</b>	<b>FREQUENZA</b>	
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
AULE ATTREZZATE, SPECIALI, LABORATORI AD USO DI PIU' GRUPPI DI ALLIEVI	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
UFFICI, AULE DIDATTICHE, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	QUOTIDIANA
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUTTORI	QUOTIDIANA
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE	SETTIMANALE
<p>Il datore di lavoro, preso atto che il concetto di "sano" alla base del procedimento di sanificazione, si estende anche alla salubrità del microclima, dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. In particolare è necessario aprire le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti, più volte al giorno e a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell'inizio delle lezioni, ad ogni cambio insegnante, durante la ricreazione e soprattutto dopo la pulizia dell'aula per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.</p>		

INDICAZIONI AL PERSONALE DESTINATO ALLA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

PIANO DI LAVORO

Indicazione al personale di aumentare la frequenza dei ricambi d'aria in tutti i luoghi di lavoro.

<p><b>LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</b></p> <p>Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità:</p> <p>Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.. Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.</li> <li>2) Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.</li> <li>3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.</li> <li>4) Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina;</li> <li>5) Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale.</li> </ol>	<p>MASCHERINE CON FILTRANTE FFP2/FFP3</p> <p>GUANTI MONOUSO</p> <p>CAMICE MONOUSO IMPERMEABILE A MANICHE LUNGHE</p> <p>OCCHIALI O MASCHERA FACCIALE.</p> <p>STRACCI IN MICROFIBRA</p>
<p><b>LA PULIZIA ORDINARIA DEGLI AMBIENTI</b></p> <p>Ai fini del presente documento, intendiamo quella attuata secondo la tabella precedente. essa deve avvenire con le seguenti modalità:</p> <p>Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare: mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R. ordinario di riferimento del lavoratore incaricato di questo compito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.</li> <li>2) Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;</li> <li>3) Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente;</li> <li>4) Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti.</li> </ol>	<p>MASCHERINE CHIRURGICHE,</p> <p>GUANTI MONOUSO,</p> <p>CAMICE MONOUSO (FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE CAMICI IN COTONE REGOLARMENTE SANIFICATI COME INDICATO IN PRECEDENZA).</p> <p>STRACCI IN MICROFIBRA</p>

**LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI**

**UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA E UNITA' DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA**

Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), che movimentano aria esterna *outdoor* attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio). Il consiglio è di proseguire in questa fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). In questa fase è più importante, cercare di garantire la riduzione della contaminazione dal virus SARS-CoV-2 e proteggere i lavoratori, i clienti, i visitatori e i fruitori, piuttosto che garantire il comfort termico. È ormai noto che moltissimi impianti sono stati progettati con il ricorso ad una quota di ricircolo dell'aria (misura esclusivamente legata alla riduzione dei consumi energetici dell'impianto); in tale contesto emergenziale è chiaramente necessario aumentare in modo controllato l'aria primaria in tutte le condizioni. Si consiglia, dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo a causa delle limitate specifiche di funzionamento legate alla progettazione, di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.

**FANCOIL**

Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo *fancoil*) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia, a seguito della riorganizzazione "anti-contagio", di mantenere in funzione l'impianto in modo continuo (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte). Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine si consiglia di programmare una pulizia periodica, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del *fancoil*/ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione. La pulizia dei filtri, il controllo della batteria di scambio termico e le bacinelle di raccolta della condensa possono contribuire a rendere più sicuri gli edifici riducendo la trasmissione delle malattie, compreso il virus SARS-CoV-2.

Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.

Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte.

**SPLIT O POMPE DI CALORE**

Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi di riscaldamento/raffrescamento (es. climatizzatori a pompe di calore *split* o climatizzatori aria-acqua) oppure siano utilizzati sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi e dipende dal tipo di modello e potenzialità), deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati (es. i filtri sono in

PULIRE SETTIMANALMENTE I FILTRI

AGIRE SUL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI

materiale plastico: polietilene PE, poliestere PL, poliammide o *nylon* PA, ecc.). Alcuni climatizzatori già utilizzano filtri dell'aria di ricircolo ad altissima efficienza chiamati *High Efficiency Particulate Air filter* (HEPA) o *Ultra Low Penetration Air* (ULPA) (UNI EN 1822).

La pulizia deve essere effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo. Si raccomanda di programmare una periodicità di pulizia dei filtri che tenga conto del reale funzionamento del climatizzatore, delle condizioni climatiche e microclimatiche e dell'attività svolta

Nei locali ciechi (privi di finestre come servizi igienici, sgabuzzini etc.) la ventola di aspirazione deve essere fatta funzionare per tutta la durata di apertura dell'edificio in modo da evitare la stagnazione dell'aria.



<p><b>LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI</b></p> <p>Ai fini del presente documento identifichiamo con il termine “locali speciali”, gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè.</p> <p>In questi locali, oltre ad attuare le seguenti misure preventive:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento;</li> <li>Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani;</li> <li>Ventilazione continua;</li> <li>Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico;</li> </ol> <p>E’ prevista la sanificazione quotidiana di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc.</p>	<p>DISPORRE LA VENTILAZIONE CONTINUA DEI LOCALI SPECIALI</p> <p>SOLUZIONE IGIENIZZANTE IDROALCOLICA</p> <p>MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO</p>
--	--

<p><b>PROVE DI EVACUAZIONE</b></p>	
<p><i>La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano delle simulazioni volte a verificare periodicamente l’efficace applicazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione.</i></p>	
<p><b>REGOLA GENERALE</b></p>	
<p>La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano, almeno 2 volte all’anno, delle simulazioni aventi per oggetto le procedure contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dell’edificio. La normativa di emergenza anti-COVID <u>non ha sospeso</u> tale misura che, quindi, deve essere regolarmente attuata.</p>	
<p>Stante la necessità, in questa fase di emergenza sanitaria, di evitare al massimo ogni forma di assembramento, appare ragionevole effettuare le prove di evacuazione in totale sicurezza, pianificandole debitamente ed anticipando ad alunni e personale l’importanza di affrontare la simulazione attenendosi alle procedure già note ma, al contempo, rispettando tutte le misure di sicurezza atte a contrastare il contagio da COVID.</p>	
<p>Le prove di evacuazione verranno effettuate seguendo queste procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad inizio anno, previo avviso, si diramerà l’allarme in modo che tutta la popolazione scolastica lo senta e lo memorizzi</li> <li>- si effettueranno, almeno due volte all’anno, simulazioni “di classe” in modo da percorrere in autonomia il percorso di esodo giungendo fino al punto di raccolta</li> <li>- I membri delle squadre di emergenza verranno informati dal referente di plesso per la sicurezza rispetto ai propri compiti, ai punti in cui attivare l’allarme, sganciare la corrente elettrica, chiudere l’erogazione del gas etc.</li> </ul>	
<p>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA:</p>	<p>EVIDENZA</p>
<p>VENGONO ATTUATE TUTTE LE MISURE SOPRA DESCRITTE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALUNNI</li> <li>2) ORGANIZZAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO</li> </ol>	<p>Revisione degli incarichi relativi al Piano di Emergenza ed evacuazione (squadre di emergenza e primo soccorso)</p> <p>Incontri formativi</p> <p>Effettuazione controlli periodici</p>

<b>MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO</b>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<p>Tutti i lavoratori presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro (o suo rappresentante).</p> <p>Il Dirigente Scolastico (o il Referente COVID), avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica, se questi non ne fosse provvisto, ed inviterà il lavoratore a prendere contatti con il proprio Medico di medicina generale che attiverà, se opportuno, il protocollo previsto presso l'Azienda Sanitaria competente.</p> <p>Nel caso in cui il lavoratore si trovasse in condizioni tali da non essere in condizioni di rientrare a casa da solo, il datore di lavoro provvederà a contattare il 112 per un intervento di emergenza.</p> <p>Se dovesse essere acclarata la positività al virus del lavoratore, l'Autorità sanitaria contatterà il datore di lavoro che metterà a disposizione della stessa il Registro delle Presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti.</p>	<p>Disposizioni specifiche per la gestione di soggetti sintomatici</p> <p><a href="https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/coronavirus/gestione-casi-covid-19">https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/coronavirus/gestione-casi-covid-19</a></p>
<p>Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno STUDENTE MINORE, il Dirigente Scolastico contatta il soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso, affinché si rechi a scuola per accompagnarlo a casa, con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di medicina generale o il Pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni.</p>	

<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<p>Il Medico Competente prosegue la propria attività, privilegiando le richieste di visita per sorveglianza sanitaria eccezionale.</p> <p>La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Misura preventiva generale;</li> <li>Occasione per "intercettare" possibili casi e sintomi sospetti di contagio;</li> <li>Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2</li> </ol> <p>Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all'età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal Dirigente Scolastico;</p> <p>Al fine di essere costantemente in linea con gli aggiornamenti inerenti la sorveglianza sanitaria e, nello specifico, le misure a riguardo delle riammissioni nei posti di lavori, si rimanda al link che segue, relativo alle indicazioni fornite da <i>Regione Lombardia</i>:</p> <p><a href="https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/coronavirus/gestione-casi-covid-19">https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/coronavirus/gestione-casi-covid-19</a></p>	<p>Visita medica straordinaria per i lavoratori che siano stati positivi al COVID-19 prima del loro reintegro</p>

<b>MISURE DI CONTROLLO</b>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
Tutte le regole presenti nel PAC, sono state condivise dal Dirigente Scolastico sono state condivise con le rappresentanze sindacali e con l'R.L.S. e verranno costantemente verificate nella loro applicazione.	GRUPPO DESIGNATO ALL'APPLICAZIONE E ALLA VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

### **REVISIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l'evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia.  
 Stante la continua variazione delle notizie, il datore di lavoro ed i suoi consulenti tecnici consultano con cadenza quotidiana il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per acquisire informazioni e, se necessario sospendere l'attività lavorativa in caso di ordine in tal senso emanato dall'Autorità Pubblica.

ALLEGATO 1

**ORARI DI INGRESSO E USCITA DELLE SINGOLE CLASSI  
PLESSO PRIMARIA SCARPA VIA CLERICETTI, 22**

CLASSI	INGRESSO per tutti dal CANCELLO PRINCIPALE	USCITA	CANCELLO
PRIME	8.45	16.40	PRINCIPALE
SECONDE	8.35	16.30	PRINCIPALE
TERZE	8.35	16.30	VIA PASCAL
QUARTE	8.25	16.20	PRINCIPALE
QUINTE	8.25	16.20	VIA VALVASSORI PERONI CANCELLO PICCOLO

**TURNI REFETTORIO 2020-21**

**(da lunedì 5 Ottobre)**

PRIMO TURNO	<b>1A – 1B – 1C</b>	<b>12,20</b>
	<b>2A – 2B</b>	<b>12,30</b>
SECONDO TURNO	<b>2C – 3A</b>	<b>13,15</b>
	<b>3B -3C – 3D</b>	<b>13,20</b>

**IN CLASSE**

PRIMO TURNO	<b>4A – 4B – 4C</b>	<b>12,45</b> lasciare classe alle 12,30
SECONDO TURNO	<b>5A – 5B - 5C</b>	<b>13,10</b> lasciare classe alle 13